



SDG 16 – PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

AZIONI INTERNE:

- conformarsi alla normativa nazionale dei paesi in cui opera e con il diritto internazionale in materia di diritti umani, sia nelle sue operazioni dirette, che attraverso la catena di approvvigionamento;
- adottare una politica contro le persecuzioni, gli abusi, le intimidazioni e la violenza al livello aziendale e intraprendere azioni in tal senso;
- definire un codice etico aziendale come documento di riferimento per la segnalazione di violazioni e abusi;
- integrare, al livello aziendale, i *Principi Guida su Imprese e Diritti Umani* delle Nazioni Unite;
- elaborare un sistema di raccolta di segnalazioni che consenta a tutti gli stakeholder dell'impresa di comunicare eventuali impatti sui diritti umani;
- formare i dipendenti e i fornitori in materia di trasparenza e diritti umani;
- definire una politica sui regali e le donazioni;
- adottare una politica per la prevenzione dei casi di corruzione e frode;
- disporre di meccanismi per la rilevazione di eventuali casi di lavoro forzato o minorile nell'ambito della catena di fornitura e supportare i fornitori nello sradicamento di tali pratiche;
- attivare processi di valutazione delle operazioni dell'impresa in zone afflitte da conflitti, al fine di minimizzare gli impatti negativi ed aumentare quelli positivi (per esempio, offrendo lavoro a gruppi vulnerabili);
- mantenere con i governi dei paesi di localizzazione delle operazioni un rapporto trasparente e coerente con quanto stabilito dal diritto internazionale, per prevenire casi di frode e corruzione.

AZIONI ESTERNE:

- utilizzare le attività aziendali per incentivare la pace, i diritti umani e lo stato di diritto. Per esempio, un'impresa del settore legale può offrire assistenza gratuita ai gruppi vulnerabili, o un'impresa del settore finanziario può scegliere di non appoggiare progetti che possono fomentare conflitti armati;
- rispondere alle richieste di aiuto da parte dei governi dei paesi di localizzazione delle operazioni;
- partecipare a workshop, eventi e giornate per promuovere il rispetto dei diritti umani da parte del settore privato;
- utilizzare il marchio «BUSINESS FOR THE RULE OF LAW» del Global Compact per promuovere il rispetto dello stato di diritto da parte del settore privato;
- unirsi all'iniziativa «BUSINESS FOR PEACE» del Global Compact per supportare i processi di pace nei paesi in cui l'azienda opera;
- appoggiare leggi e politiche a favore dello sviluppo sostenibile;

- realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo focalizzati sul potenziamento dello stato di diritto nei paesi in via di sviluppo;
- creare alleanze pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico e altre imprese per realizzare progetti che contribuiscano alla promozione dei diritti umani e dello stato di diritto.